



CORTE DEI CONTI

Oggetto: D.D. 617 del 24/12/2018- Approvazione Atto esecutivo stipulato tra MATTM e ENEA in data 6 dicembre 2018 - Modalità di esecuzione delle attività nell'ambito del progetto "Supporto all'Autorità di Meteorologia del Sudan" - MENRPD (prot. Cdc n.2018 del 3/1/2019- SILEA 15955).

Si restituisce il provvedimento indicato in oggetto per carenza documentale, in quanto non risulta allegato agli atti il Protocollo d'Intesa sulla cooperazione in materia di vulnerabilità al cambiamento climatico, valutazione del rischio, adattamento e mitigazione stipulato in data 17 novembre 2016 con il MENRPD, citato nelle premesse del decreto.

Con l'occasione si rappresenta che l'Allegato tecnico, costituente parte integrale e sostanziale dell'atto esecutivo, non risulta conforme alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 82 del 2005 in materia di documento informatico e di firma digitale. Il file trasmesso, infatti, non soddisfa i requisiti richiesti dalla legge per la sottoposizione di un documento originale al controllo preventivo di legittimità, in quanto l'atto deve essere generato in formato elettronico e sottoscritto con firma digitale.

Resta inteso che il procedimento di controllo avrà decorrenza soltanto dalla data in cui il provvedimento perverrà, completo della idonea documentazione, reputata indispensabile ai fini istituzionali di questo Ufficio.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Cons. Francesco TARGIA

Firmato digitalmente

IL CONSIGLIERE DELEGATO

Cons. Valeria CHIAROTTI

Firmato digitalmente



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI
CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- VISTO** il D.P.R. 26/10/1972 n. 633 in materia di imposta sul valore aggiunto e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTO** l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", pubblicato in data 06 ottobre 2014 sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 232;
- VISTO** l'articolo 9 del richiamato D.P.C.M. n. 142 del 10 luglio 2014, con il quale è stata istituita la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n.145 Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018 (Suppl. Ordinario n.62). "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021";
- VISTO** il Decreto 31 dicembre 2018 del Ministero dell'economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021" Supplemento ordinario n. 63 alla "Gazzetta Ufficiale" n. 302 del 31 dicembre 2018 - Serie generale;
- VISTO** il D.M. n. 121 del 28 marzo 2018 registrato presso la Corte dei Conti in data 20 aprile 2018 reg. 1 fgl 800, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2018;
- VISTO** l'articolo 21, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera o), del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, secondo il quale: *"Nelle more dell'assegnazione delle risorse ai responsabili della gestione da parte dei Ministri, e comunque non oltre sessanta giorni successivi all'entrata in vigore della legge di bilancio è autorizzata la gestione sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell'esercizio precedente."*;
- VISTO** il D.P.C.M. del 06/12/2017, registrato presso la Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017 reg 1 fog 4632, con il quale il Dott. Francesco La Camera è stato nominato Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali";

- VISTO** il decreto 7609/SVI del 12 novembre 2015 relativa alla nomina come vicario della Direzione la dott.ssa Giusy Lombardi;
- VISTA** la Legge 13 agosto 2010 n. 136, articolo 3, così come modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, che introduce norme volte a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nelle procedure relative a lavori, servizi e forniture pubbliche;
- VISTA** la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (Avcp), recante le Linee Guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i;
- VISTO** l'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 relativo ai Provvedimenti attributivi di vantaggi economici, il cui comma 1 stabilisce che "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 53 che va ad abrogare l'art. 18 del D.L. 22 giugno n. 83, convertito, con modificazioni dalla legge 07 agosto 2012, n. 134;
- VISTO** il D.L. n. 123 del 30 giugno 2011 sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il D.L. n. 91 del 24 giugno 2014, art. 33, riguardante la semplificazione e razionalizzazione dei controlli della Corte dei Conti;
- VISTO** l'art. 33 del D.L. n. 91 del 24 giugno 2014 che sostituisce il comma 3 dell'art. 5 del D.L. n. 123: *"Gli atti di cui al comma 2, lettera a), soggetti al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 2014, n. 20, sono inviati dalle amministrazioni contestualmente agli Uffici di controllo, per l'effettuazione del controllo preventivo di regolarità contabile, e agli uffici della Corte dei conti competenti per l'effettuazione del controllo di legittimità. Gli atti soggetti al controllo preventivo di cui al comma 2, lettere b), c), d), e), f), g) e g-bis), sono inviati agli Uffici di controllo per il controllo di regolarità amministrativa e contabile."*;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349, relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente attribuisce allo stesso il compito di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento, compiendo e promuovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti l'ambiente;

VISTA la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del D.L. 18 maggio 2006, n. 181 contenente “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”, modifica tra l’altro la denominazione del Ministero dell’Ambiente in “Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;

CONSIDERATO che il MATTM, attraverso la Direzione generale SVI assicura per le materie di competenza istituzionale il contributo dell’Italia al processo negoziale nell’ambito dei principali trattati internazionali ed accordi multilaterali in materia ambientale;

CONSIDERATO che la Repubblica Italiana è parte della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite su Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e del Protocollo di Kyoto ed ha firmato l’accordo di Parigi il 22 aprile 2016;

CONSIDERATO che la 21esima Conferenza delle Parti dell’UNFCCC ha adottato l’Accordo di Parigi per combattere i cambiamenti climatici;

CONSIDERATO che l’Accordo di Parigi, nel migliorare l’attuazione della UNFCCC, compresi i suoi obiettivi, mira a rafforzare la risposta globale alla minaccia del cambiamento climatico, nel contesto dello sviluppo sostenibile e degli sforzi per sradicare la povertà;

CONSIDERATO che il MATTM, attraverso la Direzione generale SVI, ha avviato un ampio programma di cooperazione bilaterale attraverso la firma di protocolli di intesa con numerosi Paesi in Via di Sviluppo (PVS), particolarmente quei PVS maggiormente vulnerabili ed esposti ai rischi dei cambiamenti climatici, per realizzare interventi di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico;

CONSIDERATO che l’ENEA è un Ente di diritto pubblico, istituito con legge 28 dicembre 2015, n. 221 e posto sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), finalizzato alla ricerca e all’innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell’energia, dell’ambiente e dello sviluppo economico sostenibile;

VISTO che l’ENEA svolge attività di ricerca, sviluppo e applicazione di tecnologie e metodologie a supporto della Pubblica Amministrazione e del sistema produttivo, sui temi della sostenibilità, della promozione dell’uso efficiente delle risorse, della pianificazione del territorio e della difesa del suolo, della gestione del patrimonio edilizio, della conservazione dei beni culturali, dei sistemi agroalimentari, degli aspetti energetici, della gestione sostenibile delle risorse idriche e dei rifiuti, delle telecomunicazioni, della mobilità, dei trasporti e delle altre reti urbane, delle tecnologie energetiche avanzate, delle fonti rinnovabili di energia, del risparmio ed efficienza energetica;

CONSIDERATO che tra le funzioni di competenza della Direzione Generale figurano, tra l’altro, la promozione della partecipazione delle amministrazioni pubbliche e delle imprese italiane ai meccanismi finanziari e di cooperazione internazionale in campo ambientale e la promozione di partenariati pubblici-privati;

RITENUTO opportuno procedere alla stipula di specifico accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90 e s.m.i. con ENEA, al fine di garantire la migliore esecuzione delle attività di valutazione delle tecnologie relative all'efficientamento energetico e delle fonti rinnovabili di energia, del risparmio ed efficienza energetica, di attività di ricerca, sviluppo e applicazione di tecnologie e metodologie a supporto della Pubblica Amministrazione e del sistema produttivo, sui temi della sostenibilità, della promozione dell'uso efficiente delle risorse, della pianificazione del territorio e della difesa del suolo, della gestione del patrimonio edilizio, della conservazione dei beni culturali, dei sistemi agroalimentari, degli aspetti energetici, della gestione sostenibile delle risorse idriche e dei rifiuti, delle telecomunicazioni, della mobilità, dei trasporti e delle altre reti urbane, delle tecnologie energetiche avanzate, previste nei protocolli di intesa in campo ambientale, stipulati con i paesi in via di sviluppo, considerato che l'esperienza di Enea in tale campo come ente pubblico di ricerca italiano è già sperimentata e certificata e, inoltre, a parere della Direzione Generale del Ministero SVI, garantisce il miglior supporto al Ministero per la realizzazione degli interventi;

RITENUTO necessario, prima di dare esecutività allo stesso, sottoporre agli Organi di controllo la convenzione, al fine di garantire la trasparenza e correttezza dell'attività amministrativa della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Danno Ambientale e i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO che il MATTM ha sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente, delle Risorse Naturali e dello Sviluppo Territoriale (MENRPD) della Repubblica del Sudan, in data 17 novembre 2016, un Protocollo d'Intesa sulla cooperazione in materia di vulnerabilità al cambiamento climatico, valutazione del rischio, adattamento e mitigazione;

VISTO che il Protocollo d'Intesa MATTM/Sudan prevede un contributo finanziario da parte del MATTM non eccedente i 2 milioni di euro, per la realizzazione dei progetti approvati dal Comitato congiunto;

VISTO che in occasione della seconda riunione del Comitato congiunto, svoltasi a Bonn il 16 novembre 2017, è stata approvata la proposta progettuale "Supporto all'Autorità di Meteorologia del Sudan";

VISTO il decreto direttoriale prot. 9254/SVI del 21 dicembre 2015, registrato presso l'Ufficio Centrale del Bilancio in data 22 dicembre 2015, con n. 3390, con il quale si è proceduto ad impegnare, in favore dei Paesi Beneficiari risorse pari a € 15.093.578,56;

VISTO nella stessa riunione del Comitato congiunto, il Ministero dell'Ambiente, delle Risorse Naturali e dello Sviluppo Territoriale (MENRPD) della Repubblica del Sudan ha richiesto il supporto dell'ENEA per la realizzazione di parte del progetto, con particolare riferimento al coordinamento delle attività e alla formazione dei tecnici locali per il rafforzamento dei sistemi di previsione meteorologica;

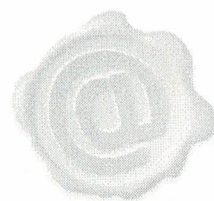
- VISTO** il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 26 luglio 2017 in cui le Parti intendono collaborare nella realizzazione di interventi di trasferimento tecnologico e cooperazione verso i PVS con i quali il MATTM ha stipulato o stipulerà dei Protocolli d'Intesa registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio in data 22 novembre 2017 n. 354 e presso la Corte dei Conti in data 29 novembre 2017 n. r.1-fgl. 4556;
- VISTO** l'Atto Esecutivo stipulato digitalmente tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Danno Ambientale e i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali e l'ENEA in data 6 dicembre 2018;
- VISTO** l'Allegato tecnico stipulato digitalmente tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Danno Ambientale e i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali e l'ENEA in data 22 gennaio 2019 che costituisce parte integrante dell'Atto Esecutivo;

DECRETA

È approvato e reso operativo l'Atto Esecutivo stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Danno Ambientale e i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali e l'ENEA in data 6 dicembre 2018.

Il presente provvedimento è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Francesco La Camera



LOMBARDI
GIUSY
MINISTERO
DELL'AMBIENTE
DIRIGENTE
24.01.2019 15:26:45 UTC



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Al Ministero dell'Ambiente, della tutela del
territorio e del mare

Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile,
per il danno ambientale e per i rapporti con
l'Unione europea e gli organismi internazionali

p.c. all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero

LORO INDIRIZZI PEC

In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le osservazioni di questo Ufficio.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

(Dott. Francesco Targia)

Firmato digitalmente

IL CONSIGLIERE DELEGATO

(Dott.ssa Valeria Chiarotti)

Firmato digitalmente



CORTE DEI CONTI

Oggetto: Prot. 3006 del 01/02/2019 – fascicolo n. 16253.

Decreto n. 4 del 24 gennaio 2019.

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:

Si restituisce, non registrato, il decreto indicato in oggetto, in quanto non è soggetto a controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. g) della legge 20/1994.

In particolare, trattasi di contratto il cui importo è inferiore a un decimo della soglia comunitaria prevista per i contratti di appalto di opere pubbliche.

Resta inteso che, con la restituzione del provvedimento in oggetto, si intende caducato allo stato degli atti, il presente procedimento di controllo.